

**Scheda Monitoraggio Annuale 2017 del CdS in
“Viticoltura ed Enologia”
Rilevamento al 30.09.2017**

NOTA: Si fa presente che il CdS è interclasse mentre i dati ANVUR sono scomposti in L25 ed L26 e i risultati degli indicatori non sono applicabili. Si è provveduto a unire i valori originari delle due classi ricalcolando gli indicatori. Di seguito i risultati.

Indicatori studenti iscritti

Commento dei dati

Il numero di studenti iscritti al primo anno è passato da 149 nel 2013 a 162 nel 2014 per poi ritornare a 135 nel 2015.

Analisi critica dei dati

Rispetto alla tabella ANVUR i dati relativi all'Ateneo, all'area ed all'intera Italia non sono comparabili perché questo è l'unico Corso di Studi interclasse L25-L26.

I dati AVA sono riportati per le due classi L25 ed L26 e non integrati. Il Gruppo del Riesame ha integrato i due insiemi sommando numeratori e denominatori e trovando i corrispettivi indici.

Azioni correttive

L'alto numero di iscritti che verrà confermato dai dati degli anni 2016 e 2017 comporta un adeguamento delle strutture, con acquisizione di aule e laboratori adeguati.

Gruppo A - Indicatori Didattica

Commento dei dati

La percentuale di studenti iscritti che abbiano acquisito almeno 40 CFU (iC01) va dal 22% del 2013, al 25% del 2014 e al 27% del 2015, valori leggermente inferiori alla Media di Ateneo, (38,42,39) e inferiori alla Media del Centro Italia (33,33,41), dimostrando una possibilità di miglioramento delle performance.

Analoghe considerazioni per gli indicatori iC02. Buono l'indicatore iC3 (23,31,28) che è sempre superiore sia alla media di Ateneo, sia di Area, sia Nazionale.

Gli indicatori iC05 e iC08 dimostrano le ottime performance rispetto sia all' Ateneo fiorentino che a quelli dell'Italia Centrale. In particolare l'indicatore iC05 indica un rapporto studenti regolari su docenti che è il 50% in più rispetto agli altri ambiti di confronto.

Analisi critica dei dati

Anche se la differenza non è eccessiva e se cambia con gli anni, per gli indicatori iC01 e iC02 è doveroso cercare di individuare un margine di miglioramento. E' anche da considerare che non sempre gli studenti che arrivano hanno una buona preparazione di base per cui, nonostante le ulteriori risorse impiegate, si hanno performance da migliorare.

Per gli altri indicatori (iC03), molto positiva risulta l'attrattività da altre aree e regioni. Buono il rapporto studenti/docenti (iC05) rispetto ai confronti di ateneo, area e Italia.

Azioni correttive

Il miglioramento degli iC01 e iC02 sarebbe auspicabile. Allo scopo sarebbe auspicabile disporre di laboratori didattici e spazi di esercitazione più adeguati.

Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione

Commento dei dati

Mentre gli indicatori iC10 e iC11 sono molto in linea con quelli di comparazione, iC12 mostra un comportamento del tutto opposto registrando buoni risultati.

Analisi critica dei dati

E' da considerare un punto di debolezza l'insufficiente livello di internazionalizzazione del CdS, anche in considerazione dell'elevato valore degli indicatori iC10 a iC11 e ciò è dovuto ad una non perfetta concordanza fra i CFU acquisiti all'estero e quelli effettivamente riconosciuti (se viene riconosciuto solamente una parte dell'esame e si verbalizza con integrazione, non viene riconosciuta la parte svolta all'estero), il CdS ne ha discusso e si sta attivando per migliorare. In ogni caso iC12 dimostra una buona attrattiva del CdS nei confronti degli studenti che si iscrivono con un titolo acquisito all'estero, dimostrando attrattiva dell'offerta formativa.

Azioni correttive

Il miglioramento degli indicatori di internazionalizzazione potrà essere realizzato attraverso un maggiore sostegno informativo dei docenti verso la frequentazione, via "Erasmus", di corsi e laboratori presso Università e istituti di ricerca internazionali, con cui i docenti stessi hanno rapporti consolidati, progettando meglio i CFU da acquisire in funzione delle possibilità di riconoscimento degli stessi.

E' da osservare anche che gli studenti preferiscono concludere prima il periodo convenzionale di studi attuando molto favorevolmente tirocini e esperienze post laurea anche alternando i periodi nei due emisferi per seguire le vendemmie.

Gruppo E – Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica

Commento dei dati

Tutti gli indicatori (da iC13 a iC17), in una osservazione di insieme triennale, mostrano sostanzialmente una buona performance rispetto ai CdS di confronto.

L'indicatore iC19 è perfettamente conforme al confronto.

Analisi critica dei dati

Gli indicatori dimostrano come punto di forza del CdS la capacità di accompagnare gli studenti nel prosieguo degli studi, con valori in linea se non superiori a quelli dei CdS di confronto.

Non è da trascurare il dato dell'indicatore iC17 che mostra una certa proporzionalità fra numerosità degli iscritti al primo anno e laureati in tempo utile.

Azioni correttive

Le azioni correttive verteranno sul maggiore monitoraggio delle carriere usufruendo degli studenti tutor, in modo da stimolare tutti a progredire più speditamente.

Gli **“Indicatori di Approfondimento per la sperimentazione – Percorso di studio e regolarità delle carriere”** e **“Indicatori di Approfondimento per la sperimentazione – Consistenza e Qualificazione del corpo docente”** confermano quanto discusso in precedenza e dimostrano come questo CdS abbia delle performance globalmente in linea con quelli presi come riferimento, i punti di miglioramento e le azioni sono stati individuati e verranno dibattuti nel prosieguo.

Una valutazione particolare deve essere fatta per gli indicatori iC27 e iC28 il rapporto studenti iscritti / docenti è più che doppio rispetto al confronto con Ateneo, Area, Italia. Il potenziamento del corpo docente costituirebbe una richiesta conseguente.